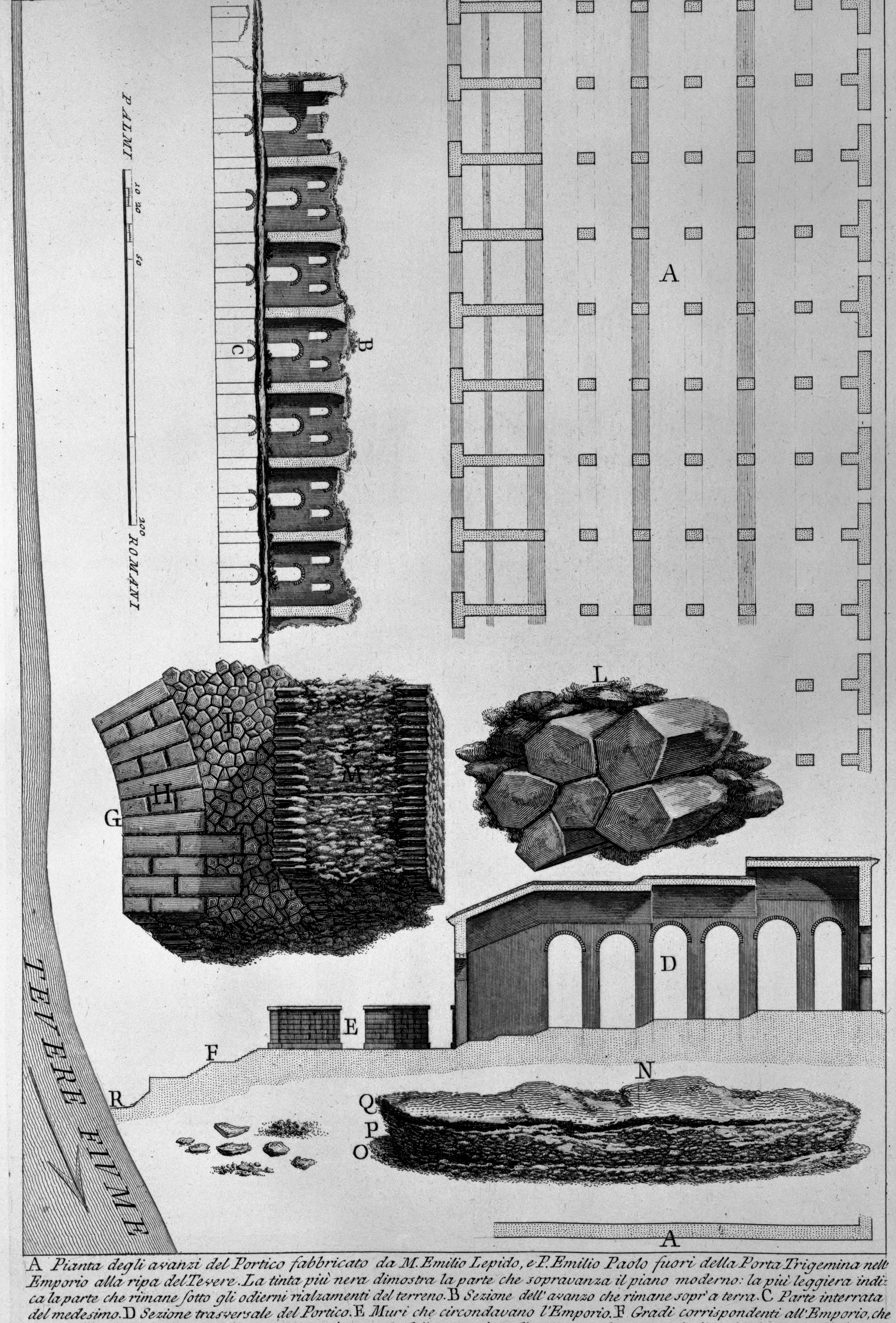

A Pianta degli avanzi del Portico fabbricato da M. Emilio Lepido, e P. Emilio Paolo fuori della Porta Trigemina nell' Emporio alla ripa del Tevere. La tinta più nera dimostra la parte che sopravanza il piano moderno: la più leggiera indica la parte che rimane sotto gli odierni rialzamenti del terreno. B Sezione dell' avanzo che rimane sopr' a terra. C Parte interrata del medesimo. D Sezione trasversale del Portico. E Muri che circondavano l'Emporio. F Gradi corrispondenti all'Emporio, che formavano porto sul Tevere. G Dimostrazione in grande della costruzione di una parte del muro e degli archi del Portico. H Arcuazione costruita di tufi. I Muro composto nell'esterno di tufi con facce disuguali, come meglio si dimostra alla lett. L. M Opera incerta, compta parimente di tufi. N Frammento del lastrico di cui era coperto il Portico. Un tal lastrico è di tre corsi, il primo notato colla lett. O, e' composto di scaglie di pietra con calce e pozzolana: il secondo notato colla P, e' di testacei, scaglie, calce, e pozzolana: ed il terzo notato colla Q, e' di testacei finissimi parimente con calce, e con pozzolana crivellata. R Alveo del fiume.

Piranesi Archit. dis. inc.